

mentari i quali si sono spinti in via Verdi, dove stava transitando un autobus dell'Acap della linea n. 2. Il conducente Elio Main era costretto a fermarsi.

Un gruppo di facinorosi obbligavano i passeggeri, circa una trentina, a scendere. Con un sasso veniva infranto il deflettore sinistro del veicolo; poi l'autobus veniva trascinato in mezzo alla strada e messo trasversalmente per fare una barricata. Infine le gomme anteriori venivano sgonfiate.

Intanto in piazza dei Signori altri extraparlamentari avevano strappato le sedie fatte sistemare dal Comune per gli spettatori che in serata avrebbero dovuto assistere allo spettacolo di cori popolari. Con le sedie avevano approntato due barricate ai lati della piazza; alcune poltroncine sono state date alle fiamme; un'auto della polizia veniva pure incendiata, in via Fiume, verso il Salone. Il pompieri hanno avuto diverse chiamate per spegnere principi di incendio vicino a negozi o a bar.

Una macchina civile è stata rovesciata in via Verdi. In piazza Della Frutta è stata messa a fuoco anche una bancarella di un venditore di verdure. Nel corso della battaglia due agenti del secondo raggruppamento celere sono stati ricoverati all'Ospedale e giudicati guaribili in otto giorni: Giorgio Zanelli e Vincenzo Di Gennaro.

A tarda sera, un giovane è stato ricoverato, sempre all'Ospedale civile, accompagnato dalla fidanzata. Si tratta di Alessandro Del Zotto, di 20 anni, di Pordenone, dimorante a Padova in via Petrarca, giudicato guaribile in venti giorni per ferita da arma da fuoco all'inguinale addominale destro. Ha riferito che alle 19.45 si trovava in piazza Capitanato (non è di nessun

l'anniversario della strage di piazza della Loggia», si afferma che «nella provocazione sono caduti alcuni gruppi estremisti guidati, non a caso, da teppisti di Potere operaio, i quali continuano a generare le situazioni di tensione che servono alla campagna elettorale dei fascisti, delle forze reazionarie e antimitarie, mettendo in campo tutto il loro armamentario di aggressività e di violenza complaciuta, che nella sua estrema disponibilità si rivela carica di ambiguità, di negative conseguenze per la vita democratica.

La Federazione comunista di Padova, denunciando e condannando il ruolo e le gravi responsabilità dell'estremismo, i cui gruppi equivoci nulla hanno a che fare con il movimento operaio, indica a tutti i cittadini, ai lavoratori, alle forze democratiche, la necessità di un'azione antifascista che, creando il vuoto e l'isolamento intorno alle squalide parate missine, impegni il più ampio schieramento unitario popolare».

Infine è da registrare un intervento dell'assessore alle Manifestazioni del Comune di Padova, avvocato Merlin, nel quale si legge: «La seconda serata dei cori padovani non ha potuto aver luogo a causa di incidenti provocati in piazza dei Signori da gruppi di estrema sinistra che hanno preso occasione da un comizio del Movimento sociale in piazza Delle Erbe. Sono stati causati danni alle proprietà private ed alle attrezzature di proprietà del Comune. Nel mentre vanno denunciati questi fatti di teppismo politico, estranei alla tradizione democratica di Padova, si comunica che la esibizione dei cori viene rinviata a giovedì sera (n.d.r. cioè questa sera) e siamo certi che i cittadini verranno numerosi anche in segno di deplorazione per quanto successo».